



“Bembo e l’invenzione del Rinascimento” Padova, Palazzo del Monte

Esposte opere di Mantegna, Michelangelo, Hans Memling, Giorgione, Tiziano, Raffaello, Bellini, Giulio Romano, Perugino, Francesco Francia, Lorenzo Costa, Sebastiano del Piombo, provenienti dai più importanti musei europei e degli Stati Uniti.

Sculture raffinatissime, un maestoso arazzo dalla Cappella Sistina, strumenti musicali unici, libri a stampa fra i più preziosi del mondo, gemme incise, sculture romane in marmo e in bronzo come l'Antinoo Farnese o l'Idolino di Pesaro, capolavori dall'antico Egitto come l'arcana Mensa Isiaca

DOMENICA 12 MAGGIO 2013 ORE 17,45

Ritrovo davanti alla sede della Mostra alle ore 17,30 (Piazza Duomo)

La Sezione Medio e Basso Vicentino di Italia Nostra propone una visita guidata, alla scoperta, del mecenate e creatore della lingua italiana: Pietro Bembo (Venezia, 20 maggio 1470 – Roma, 18 gennaio 1547).

Pietro Bembo è una figura poliedrica nell'Italia del Rinascimento. Veneziano di nascita, padovano di elezione, di casa nella Roma dei Papi, egli fu molte cose insieme, e tutte al massimo grado. Fu poeta, Storiografo e Bibliotecario della Repubblica Veneta, e il letterato che influenzò in modo determinante la letteratura rinascimentale. Oltre che di Raffaello e Michelangelo fu amico, guida e protettore di artisti come Giovanni Bellini, Sansovino, Sebastiano Dal Piombo, Tiziano, Benvenuto Cellini, Valerio Belli, di cui collezionò e spesso ispirò le opere.

Per una breve stagione, proprio grazie all'influenza di Bembo e al suo gusto collezionistico, Padova divenne baricentro e crocevia della cultura artistica internazionale, perché in città prendeva vita qualcosa di inedito e con enormi ripercussioni nei secoli a venire, un nuovo modo di raccogliere e presentare non solo l'arte, ma la conoscenza stessa: **il Museo**, termine che da allora diviene universale.

Il titolo dell'esposizione, *“Bembo e l'invenzione del Rinascimento”*, riporta all'Italia sul finire del Quattrocento, quando la penisola è frantumata in piccole corti e centri di potere. Ad un paese in piena crisi politica e militare, Bembo offre una identità comune in cui riconoscersi. E' fautore di un'idea di unificazione dell'Italia a partire dalla creazione di una lingua nazionale, codificando le regole dell'italiano, secondo i modelli di Petrarca e Boccaccio.

La visita avrà la durata di circa 1 ora e sarà a cura della nostra socia e consigliere Roberta Parlato che ha gentilmente dato la disponibilità e che fin d'ora ringraziamo.

**Quota di partecipazione: Euro 8,00 soci
Euro 10,00 non soci**

Prenotazioni (massimo 30 persone) entro:

VENERDI' 26 APRILE 2013 (entro il 27 aprile è necessario confermare la visita)

- telefonando a: **0444-409197** (chiedere di Francesca) o **366 3570269**;
- inviando una mail a **mediobassovicentino@italianostra.org**.

LA PRESIDENTE
Margherita Verlatto